

# *Piccolo Teatro Vagabondo*

*presenta*



## **LA BUONA NOTTE DI MAMMA MARGHERITA**

di MARCO BONGIOANNI

Questa **scena radiofonica**  
è stata eseguita per la  
Radiotelevisione Italiana  
dalla Compagnia di prosa  
della RAI di Torino:  
Regista: Lorenzo Ferrero.  
Interpreti: Anna Caravaggi,  
Gino Mavara, Ermanno  
Anfossi, Franco Franchi,  
Marcella Nicolotti

### **PERSONAGGI**

**PRIMA VOCE**

**SECONDA VOCE**

**DON GIOVANNI**

**MAMMA MARGHERITA**

**RAGAZZO**



## 1<sup>a</sup> SCENA

*(Musica)*

### **PRIMA VOCE**

Era stato molto difficile, per don Bosco, trovare una casa.

Un giorno gliene avevano offerta una: una specie di catapecchia poco ospitale e vuota di tutto, sulle rive della Dora presso i prati di Valdocco.

S'era stabilito lì con i suoi birichini e, dopo un po' di tempo, ci aveva portato sua madre: Margherita Occhiena.

### **SECONDA VOCE**

Molte cose si possono fare, con la sola madre accanto. Don Bosco pensava già di poter aprire le porte a qualche ragazzo bisognoso di alloggio. Ce n'erano tanti per le strade, a quel tempo!... E nessuno pensava a raccogliarli. Ma ora c'era finalmente una mamma anche per gli orfani e gli abbandonati della strada.

### **PRIMA VOCE**

Le serate, nella casetta di Valdocco, erano quasi sempre le stesse, dopo la povera cena. Don Giovanni, in un canto, bisbigliava le orazioni dell'Ufficio divino. Un po' più in là, Mamma Margherita sciacquava e riordinava le stoviglie e rassettava la casa.

Successe però una sera...

*(Musica. Poi musica stop).*

*(Sciacquo e rumore di stoviglie riposte).*

### **DON GIOVANNI**

*(bisbiglia le preghiere del breviario)*

“Fratres, sobrii estote et vigilate, quia adversarius vester diabolus, tamquam leo rugiens circuit ...”.

### **MAMMA MARGHERITA**

*(con un sospiro)*

Oh! Ecco fatto. Anche oggi ... Ah! Scusami, Giovanni, non pensavo di disturbarti.

### **DON GIOVANNI**

Niente, mamma. Non mi disturbate affatto. Dirò Compieta pia tardi.

### **MAMMA MARGHERITA**

Così anche oggi è passato. Ho dovuto ripiantare tutti i cavoli nell'orto. I tuoi ragazzi sono dei rompicollo.

### **DON GIOVANNI**

Quando potremo tenere qualcuno in casa, vi aiuteranno.

### **MAMMA MARGHERITA**

Quelli? Mi raddoppieranno il da fare!

### **DON GIOVANNI**

Siete stanca?

### **MAMMA MARGHERITA**

Oh no, no! Sono contenta di avere tanti figlioli! Ai Becchi era peggio. Qui faccio la signora. Non hai proprio niente e così .... faccio in fretta a mettere in ordine.

### **DON GIOVANNI**

*(in cantilena)*

Guai al mondo se ci sente....

### **A DUE**

Forestieri e senza niente!

**MAMMA MARGHERITA**

Anche tu l'hai imparata, eh? ...

*(Musica riprende in Sotto Fondo).*

**MAMMA MARGHERITA**

Non ci restano più nemmeno le coperte per il letto...

**DON GIOVANNI**

Meglio. Dormiremo sonni pia leggeri.

**MAMMA MARGHERITA**

Ridi, ridi. Ma intanto vedi cosa ti capita a dare alloggio a dei ladruncoli? Ti portano via tutto.

**DON GIOVANNI**

Non rimpiangiamo nulla, mamma. Quei ragazzi non erano cattivi. Ci hanno portato via le coperte perché ... perché avevano fame. Chiunque, quando ha fame ... Non mi credete?

**MAMMA MARGHERITA**

Sicuro, che credo. Ma qui da noi avrebbero trovato un po' di caldo, un po' di cure. E le coperte non erano di troppo a nessuno.

**DON GIOVANNI**

Amavano la libertà.

*(Pausa. Musica lieve in p. p, poi musica in S. f.).*

**MAMMA MARGHERITA**

Piove. I miei cavoli attecchiranno. Quest'inverno faremo dei minestrone coi fiocchi

**DON GIOVANNI**

Fatene crescere molti, mamma, ne avremo bisogno. Avremo tanti, tanti ragazzi...

**MAMMA MARGHERITA**

Purché non siano ladruncoli...

**DON GIOVANNI**

Mamma ...

**MAMMA MARGHERITA**

No no no. Non bisogna scusarli, Giovanni! Ti hanno rubato fin la paglia sul fienile.

*(musica stop)*

Io non so dove andremo a finire, con questa gioventù d'oggi ...

**DON GIOVANNI**

Oh, mamma, per un po' di paglia vecchia!

*(Rumori di passi sulla ghiaia).*

**MAMMA MARGHERITA**

Ssssst! Hai sentito?

**DON GIOVANNI**

Che cosa?

**MAMMA MARGHERITA**

Cé qualcuno lì fuori, non senti?

**DON GIOVANNI**

A quest'ora?

**MAMMA MARGHERITA**

Ascolta.

*(Rumori di passi in p. p.)*

**DON GIOVANNI**

*(non convinto)*

È la pioggia.

**MAMMA MARGHERITA**

Sono passi. Ascolta.

**DON GIOVANNI**

Se c'è qualcuno e vuole qualcosa, busserà.

**MAMMA MARGHERITA**

Ssssst! È qui.

*(Bussano alla porta; passi stop).*

**MAMMA MARGHERITA**

Ha bussato. Apro?

**DON GIOVANNI**

Aspettate. Di questi tempi non c'è da fidarsi. Apro io.

**MAMMA MARGHERITA**

Sta' attento, Giovanni.

**DON GIOVANNI**

Potrebbe essere... la Provvidenza, no? Volete mica fare aspettare il buon Dio sulla porta di casa! Apro.

**MAMMA MARGHERITA**

Come Dio vuole!

*(rumore di porta che si apre).*

**DON GIOVANNI**

Che cosa vi dicevo, mamma? Guardatelo, l'inviato della Provvidenza.

**MAMMA MARGHERITA**

Un ragazzo!? ...

*(Musica in p.p.).*

## 2ª SCENA

*(Musica in S.F.).*

**PRIMA VOCE**

Sì. Era veramente un ragazzo, sui quattordici anni circa; fradicio di pioggia, quello che si presentava in quel momento sulla porta di casa. Uno dei tanti che a quel tempo scendevano dalle campagne a cercar lavoro in città.

**SECONDA VOCE**

Qualcuno lo aveva visto gironzolare come stupidito, a sera tarda, per le vie di Torino e fermarsi, chissà se più con meraviglia o con desiderio, davanti alle vetrine di via Dora Grossa. L'avevano indirizzato lì, dove abitava un prete che s'occupava di tanti monelli ...

*(Musica stop).*

**MAMMA MARGHERITA**

Povero figliolo! E tutto marcio di pioggia. Giovanni, non tenerlo lì sulla porta.

**DON GIOVANNI**

Vieni. Vieni dentro. ragazzo. Di dove vieni?

**RAGAZZO**

Eh! Dalla Valsesia.

**DON GIOVANNI**

Sei venuto fin qui da solo?

*(Rumori di cassette che si aprono).*

*(Sfaccendare di Mamma Margherita).*

**RAGAZZO**

Già, da solo. Non c'è mica nessuno che si occupa, di me.

**DON GIOVANNI**

Non hai... papà, mamma?

**RAGAZZO**

No. Sono orfano.

**MAMMA MARGHERITA**

Ecco qui. Una maglia, una camicia, un paio di calzoni. Ti saranno un po' larghi perché sono di Don Giovanni, ma sono asciutti. Intanto ti riscalderei vicino al fuoco. Poi qualche santo provvederà.

**RAGAZZO**

Grazie, signora.

**MAMMA MARGHERITA**

Oh bambino mio! Non chiamarmi mica signora! Signora è soltanto la Madre di Dio: chiammi Mamma. Mamma Margherita. Ti va?

**RAGAZZO**

Sì.

**MAMMA MARGHERITA**

Adesso ti metto un po' di minestra sul fuoco. Qualcosa dev'essere rimasto. Devi aver fame.

**DON GIOVANNI**

Dategli tutto quello che c'è, mamma. Preparo io.

*(Rumori di stoviglie sulla tavola).*

**DON GIOVANNI**

Cosa vieni a fare a Torino?

**RAGAZZO**

Per lavoro.

**MAMMA MARGHERITA**

La roba bagnata la mettiamo qui, che asciughi. Guarda com'è marcia! Devi averne presa della pioggia ...

**DON GIOVANNI**

Che mestiere fai?

**RAGAZZO**

Il muratore. Avevo con me tre lire, ma le ho spese prima di guadagnarne altre. Adesso non ho più niente e non sono più di nessuno.

**DON GIOVANNI**

Hai qualche indirizzo dove fare il garzone?

**RAGAZZO**

Magari! Non so dove andare. Credevo mica che Torino fosse tanto grossa.

**DON GIOVANNI**

Hai già fatto la prima Comunione?

**RAGAZZO**

No.

**DON GIOVANNI**

E la Cresima?

**RAGAZZO**

Neanche.

**DON GIOVANNI**

Ma a confessarti sei già stato...

**RAGAZZO**

Sì, qualche volta. Quando viveva ancora la povera mamma.

**MAMMA MARGHERITA**

Povero piccolo! Adesso vieni qui e metti dentro qualcosa di caldo. Come vedi, siamo povera gente, ma un po' di minestra e un pezzo di pane non deve mancare per nessuno. La sai la preghiera?

**RAGAZZO**

Sì. In nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito santo ...

*(Musica Lieve s.f.).*

**DON GIOVANNI**

E poi ... dove vuoi andare?

**RAGAZZO**

*(piangendo)*

Non lo so. Domando per carità di poter passare la notte in qualche angolo di questa casa...

**MAMMA MARGHERITA**

Su, non vuoi mica piangere. adesso! Mangia, mangia, se no si raffredda.

*(Musica stop).*

*(Rumore di stoviglie).*

**MAMMA MARGHERITA**

*(piano, a don Giovanni)*

Non ha più casa, non ha più niente ... Non vuoi mica lasciarlo partire così...

**DON GIOVANNI**

Non ci penso neppure. Ma come si fa?

**MAMMA MARGHERITA**

Sul fienile è troppo freddo. E poi non va. Si potrebbe sistemare qui, in cucina.

**DON GIOVANNI**

Come volete fare?

**MAMMA MARGHERITA**

Con quattro assi... Non abbiamo un pagliericcio.

**DON GIOVANNI**

Prendete il mio. Io sto ancor meglio, senza. Farò a meno anche della coperta, tanto ho il mantello ...

**MAMMA MARGHERITA**

Lo mettiamo in quell'angolo. Non è lontano dal fuoco.

**DON GIOVANNI**

Vi porterà via le pentole!

**MAMMA MARGHERITA**

Oh, burlone!

**DON GIOVANNI**

*(forte, al ragazzo)*

Se sapessi che tu non sei un ladruncolo come certi altri che son venuti in cerca di alloggio prima di te, cercherei di aggiustarti in questa casa.

**RAGAZZO**

Stia tranquillo, signore. Io sono povero, ma non ho mai rubato niente a nessuno.

**DON GIOVANNI**

Bene, allora. Noi due saremo sempre amici. Vuoi aiutarmi a preparare qui un letto di assi? Bisogna andarii a prendere fuori, dietro la casa.

**RAGAZZO**

Per me, sono pronto.

**DON GIOVANNI**

Vieni con me.

*(Rumore di porta che si apre).*

*(Passi che si allontanano).*

*(Mamma Margherita raccoglie e sciacqua le stoviglie).*

**MAMMA MARGHERITA**

Io sparecchio la tavola, intanto. State attenti a non bagnarvi! Buttatevi qualcosa sulle spalle ...

*(Rumore di passi che rientrano).*

*(Porta che si chiude).*

*(Assi buttati in terra).*

**DON GIOVANNI**

Sembra il diluvio, questa sera.

**MAMMA MARGHERITA**

E' buona. Tu ragazzo, hai bisogno di qualcos'altro?

**RAGAZZO**

No, sign ... No, Mamma Margherita.

**MAMMA MARGHERITA**

Così va bene. Bravo.

**DON GIOVANNI**

Mamma, dove avete messo i chiodi?

**MAMMA MARGHERITA**

Guarda in quel cassetto. Lì in fondo.

**DON GIOVANNI**

Eccoli. Il martello...

**MAMMA MARGHERITA**

Giovanni ...

**DON GIOVANNI**

Dite, mamma.

**MAMMA MARGHERITA**

Domani potresti tentare dallo Stralla. Ha in costruzione quella nuova, vicino ai Molassi... Può darsi che lui ha bisogno di un garzone.

*(Rumore di martello su chiodi).*

**DON GIOVANNI**

Tienimi fermo queet'asse. Sì, mamma, tenterò.

**MAMMA MARGHERITA**

Poi bisognerà anche pensare a un contratto di lavoro. I muratori son soliti sfruttare i garzoni e pagarli poco... Hai bisogno delle tenaglie?

**DON GIOVANNI**

Date qui. Grazie.

**MAMMA MARGHERITA**

Tu che ne dici?

### **DON GIOVANNI**

Lo Stralla mi sembra un uomo onesto. Non negherà di farmi un contratto in piena regola ... Ora sei capace di ribattere questi chiodi? Se no, questa notte ti si ficcano nei fianchi come ai faichiri.

### **RAGAZZO**

*(ridendo)*

Certo.

### **MAMMA MARGHERITA**

Questa pagliericcio ha bisogno d'essere un po' più rimpolpato di foglie.

### **DON GIOVANNI**

Per questa volta andrà. Ecco, mettetelo lì sopra... così. E' un letto da principi.

### **RAGAZZO**

E' fin troppo. Non ci sono mica abituato.

### **MAMMA MARGHERITA**

Aspetta. aspetta. Ho ancora un paio di lenzuola. E' l'ultimo avanzo della mia dote

### **DON GIOVANNI**

Qui c'è la coperta.

### **MAMMA MARGHERITA**

Rimboccala un po', che non prenda freddo. Benone. Allo Stralla devi poi dire che il ragazzo sta qui, da noi... che noi pensiamo a tutto, anche a proteggerlo...

### **DON GIOVANNI**

Si capisce. Glielo dirò.

### **MAMMA MARGHERITA**

Ora puoi andare, tu, don Giovanni. Penso io al resto.

### **DON GIOVANNI**

Allora vado a finire il breviario.

### **MAMMA MARGHERITA**

E poi a letto!

### **DON GIOVANNI**

A letto, sta bene. Ciao, ragazzo: buona notte. E ricordati che noi due dobbiamo essere sempre amici!

### **RAGAZZO**

Sì, signore. Buonanotte!

### **DON GIOVANNI**

Anche a voi, mamma, buona notte.

### **MAMMA MARGHERITA**

Dio ti protegga, don Giovanni.

## **3<sup>a</sup> SCENA**

*(Pausa. Musica. Poi musica S.F.)*

### **PRIMA VOCE**

Don Giovanni si ritirò. Era stanco della fatica d'un giorno tutto consacrato ai ragazzi. Sentiva la testa pesante per le preoccupazioni di assicurare ad ognuno un lavoro e un'assistenza.

Ma non dormiva. Pregava. Era fermamente persuaso che le opere dell'uomo non concludono a nulla senza l'intervento di Dio.

## **SECONDA VOCE**

Nella cucina, insieme all'orfano, s'era soffermata la madre. Rifinì il lettino con cura, quasi si trattasse di uno dei suoi figli: Giovannino, o Giuseppe, o Antonio... E come un tempo aveva usato coi suoi ragazzi, anche ora parlava delle grandi cose in cui essa era sapiente, con la semplicità che è propria di chi non ha dubbi.

*(Musica stop).*

### **MAMMA MARGHERITA**

Non ti manderò mai più via di qui, sai, sta' tranquillo. Basta che tu lo voglia. Lo so, io. Don Giovanni ha imparato cosa vuol dire guadagnarsi il pane col sudore della fronte ... A casa eravamo molto poveri. Anche lui alla tua età è andato in giro come te.. . Aspetta, che ti preparo la lucerna. Te la metterò qui, sulla cappa del camino. Sai, lui ha fatto tutti i mestieri pur di essere prete.

### **RAGAZZO**

*(curioso)*

Anche il garzone?

### **MAMMA MARGHERITA**

Anche il garzone, sicuro. Da quando è prete è più povero di allora. Ma io sono contenta che sia povero. I soldi non fanno mai la felicità. I poveri vogliono bene a tutti, con l'aiuto di Dio, perché c'è sempre chi è più povero di loro.

Quelli che hanno soldi, o li cercano, è difficile che vogliano bene agli altri ... Prendi quell'asciugamano laggiù, nella madia.

### **RAGAZZO**

Questo?

### **MAMMA MARGHERITA**

Questo. Te lo metto sulla sedia. Qui l'acqua, e qui il sapone. Credo che non manchi nulla.

### **RAGAZZO**

Ha fatto anche il garzone, don Giovanni?

### **MAMMA MARGHERITA**

Sempre. Sempre sotto gli altri. Tu almeno hai trovato qualcuno che ti proteggerà. Lui è sempre stato solo, poverino.

### **RAGAZZO**

Ne ha avuto del coraggio! Sono contento di stare con lui. E con voi.

### **MAMMA MARGHERITA**

La Provvidenza non manca mai. Adesso bisogna ringraziarla di questa giornata. Poi ti lascerò dormire. Sei stanco.

### **RAGAZZO**

Non più molto.

### **MAMMA MARGHERITA**

Oh, sei stanco! Ti si vede in faccia. Di' con me: "Nel nome del Padre... ».

*(Musica S. f.).*

A DUE - "... e del Figliuolo e dello Spirito Santo. .. Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con Te... ".

*(Breve passaggio musicale).*

### **MAMMA MARGHERITA**

Mettiti a letto, ora; pensa che in questo momento la tua mamma e il tuo papà ti stanno guardando dal cielo. Se lavorerai e farai il tuo dovere, sarai degno di loro, li farai contenti, come ha fatto contenta me il mio Giovanni.

Il lavoro è salute del corpo e dell'anima; ma va fatto con fedeltà e con timor di Dio ... Ti rimbocco la coperta, così non avrai freddo. Stai bene?

**RAGAZZO**

Molto bene, grazie.

**MAMMA MARGHERITA**

Non tradire l'attesa del mio don Giovanni.

Egli vive per te, per tutti i ragazzi come te... Vuole fare di voi degli uomini onesti ... Non si può essere onesti senza sperare, senza amare Dio e il prossimo. Le sai queste cose?

**RAGAZZO**

Sì, mamma. Ma voglio che mi aiutate voi ...

**MAMMA MARGHERITA**

Ti aiuterò.

**RAGAZZO**

*(assonnato)*

Domani andrò con Don Giovanni, in cerca di lavoro. Voglio imparare molte cose.

**MAMMA MARGHERITA**

Caro figlio! Ora dormi tranquillo, e Dio sia sempre con te.

**RAGAZZO**

*(mezzo addormentato)*

Buona notte, Mamma Margherita.

**MAMMA MARGHERITA**

Figlio mio... Buona notte!

**PRIMA VOCE**

Quella fu la buona notte di Mamma Margherita.

Da allora vi è sempre qualcuno, nelle case di Don Bosco, che ogni sera fa una piccola conversazione coi ragazzi, lascia loro un ricordo, una raccomandazione. un consiglio. È un ricordo di famiglia.

**SECONDA VOCE**

Da cento anni quella mamma se n'è andata al Cielo. Ma la sua "buonanotte" si è sempre ripetuta e si ripete ogni sera, come un segno del suo amore senza fine negli anni. Ci sarà sempre qualcuno che si ricorderà di darla, perché dove vive il ricordo e l'amore di Don Bosco non mancherà mai la dolce presenza di sua mamma: Mamma Margherita.

*(Musica finale)*

**FINE**